

Tra Roma e Torino al ballottaggio anche la piccola Rondanina: tutto per “colpa” di una scheda bianca

di **Francesca Caporello**

18 Ottobre 2021 - 10:27



Rondanina. Il ballottaggio che non ti aspetti. È quello di Rondanina, che in mezzo a grandi città come Roma o Torino è tornata al voto in questo secondo turno delle elezioni amministrative per un **caso quantomeno “particolare”**: il piccolo paesino ai piedi dell’Antola in val Trebbia è di nuovo alle urne perché al primo turno i due candidati sindaci hanno ottenuto lo **stesso identico numero di voti**.

Un esito estremamente improbabile in una grande città (il ballottaggio di solito interessa i Comuni sopra i 15 mila abitanti) ma possibile, invece, in un paesino che vede **solo 52 abitanti e 76 elettori** (incluso quelli residenti all’estero). **A votare al primo turno si sono recati in 45: praticamente tutti**, se si escludono gli emigrati. **Risultato finale 22 a 22, con un solo astenuto**. Un esito imprevedibile e davvero raro nella storia delle elezioni italiane, che ha costretto il piccolissimo paese al ballottaggio come i big.

E potrebbe essere proprio l’ignoto residente che ha optato per la scheda bianca a rappresentare l’**ago della bilancia** nello scrutinio di oggi pomeriggio, vista l’altissima affluenza di due settimane fa. Dopo due settimane di attesa, quindi, in giornata si saprà finalmente chi è destinato a governare Rondanina per i prossimi 5 anni. I candidati sindaci

sono **Giovanni Gaetanino Tufaro**, della lista Progresso Rondanina, e **Claudio Agostino Casazza**, della lista civica Rondanina per noi. Uno dei due succederà ad Arnaldo Olinto Mangini.

Se anche oggi dovesse verificarsi un risultato di parità, diventerà sindaco per legge il più anziano: si tratta di Tufaro, che con i suoi 67 anni “batte” il 63enne Casazza.